

LE MURA

L'intervento prevede di restituire luce alla cinta realizzando un ponte virtuale tra il centro e la Maremma

di **Elisabetta Giorgi**

■ GROSSETO

C'è un nuovo progetto per l'illuminazione delle Mura di Grosseto, che si preparano a diventare "tecnologiche". Il progetto esecutivo era stato approvato a ottobre 2016, ma ora la giunta comunale ha dato il via a una serie di integrazioni che prevedono un portale informativo e totem informativi. Sarà un percorso multimediale a portata di disabili.

L'importo del progetto in versione definitiva aumenta da 300.000 euro (qual era il costo iniziale) a 345.000 euro. Con tali modifiche il progetto partecipa anche a un bando regionale. I tempi per vedere le Mura illuminate? «Il 2018 sarà l'anno in cui l'intervento sarà concluso», ci fa sapere il vicesindaco e assessore con delega alle Mura Luca Agrestini.

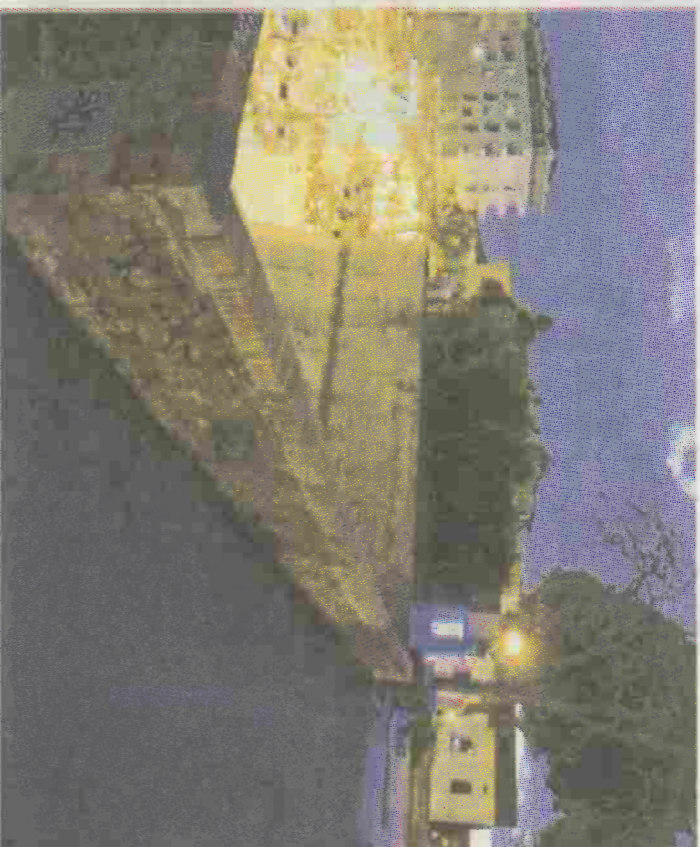
Il progetto. Tecnicamente nulla cambia rispetto al progetto esecutivo già approvato un anno fa (sempre a ottobre). L'intervento da fare resta lo stesso e prevede oltre 100 punti luce e impianti led a basso consumo installati su pali alti 3,5 metri e rivestiti in acciaio corten. Identica naturalmente anche l'idea di partenza che è quella di restituire luce e ripopolare le Mura, ormai diventate luogo di spaccio «per comprare degradato e criminalità».

Il costo iniziale era di 300.000 euro, soldi che hanno da tempo trovato copertura con l'imposta di soggiorno. L'aggiunta è dovuta alle integrazioni multimediali che portano l'importo a 345.000 euro. Con questo secondo progetto il Comune e l'istituzione Le Mura partecipano a un bando della Regione Toscana che scade il 14 ottobre sulle città "mutate" per cercare fondi. Gli uffici sono al lavoro, i tempi sono stretti.

«C'è l'opportunità - spiega Agrestini - di intercettare risorse che la Regione mette a disposizione». Saldi che potrebbero dare una boccata d'ossigeno alle casse liberando risorse per altri progetti comunali. Qualora non arrivassero finanziamenti regionali, il Comune procede comunque perché la copertura econo-



La zona del Cinghialino sulle Mura durante il giorno e di notte (foto Agenzia fotografica Bf)



Nuovo progetto 2.0 L'illuminazione sarà pronta nel 2018

Totem informativi e pannelli multimediali per non vedenti
Il Comune integra il vecchio piano e chiede fondi alla Regione

mica al progetto c'è già. Riguardo ai tempi, «confidiamo - risponde Agrestini - che l'anno prossimo l'illuminazione sia realizzata in tutte le Mura. L'obiettivo è raggiungere il risultato entro fine 2018. Naturalmente bisogna considerare i tempi delle pubbliche amministrazioni - mette le mani avanti il vicesindaco - Comunque l'intenzione è quella. Un ringraziamento particolare va all'ufficio lavori pubblici e all'assessore Riccardo Megale perché è un progetto che tutta l'amministrazione porta avanti, il settore lavori pubblici è stra-

tegico in questo». Il prossimo passo è preparare la gara d'appalto. In pratica, il Comune sta lavorando sia per espletare la gara in cerca delle ditte che facciano i lavori, sia per presentare il bando e chiedere fondi alla Regione. Quest'ultimo sarà presentato insieme da Comune e istituzione Le Mura.

Mura multimediali. Alessandro Capitani, presidente dell'istituzione Le Mura, fornisce i dettagli del tutto. È lui a spiegare che «il bando già l'anno scorso fu presentato alla Regione e fu ritenuto idoneo, ma non vincitore. Ora

lo ripresentiamo, con un titolo suggestivo che "Luce oltre la storia", all'interno è un piano di valorizzazione e illuminazione, ma anche di fruizione culturale del monumento». E non solo.

Il progetto ha ottenuto la partnership di Legambiente. Sulle Mura saranno posizionati 3 totem in ferro illuminati, informativi e con finitura in corten. «Mi sarà presente un Qrcode con cui tutti, anche i disabili, potranno accedere a informazioni storiche e culturali sulle Mura. I totem saranno collocati al Bastione della Rimembranza, della Ca-

vallerizza e al Garibaldi». Insieme a Legambiente, «si è poi deciso di integrare questi pannelli con un sottoprogetto intitolato "Sguardi oltre le mura", che individua una serie di altre realtà ambientali significative esterne alla città per realizzare schede consultabili e scaricabili nei 3 totem. Lo scopo è quello di creare un collegamento virtuale tra la città e il territorio, facendo delle Mura un punto di osservazione privilegiato sulla Maremma: dal lago Prile alla Diaccia Botrona, dall'Aniata al Parco della Maremma». Si cercano fondi.

La Cavallerizza diventerà un'arena stabile

Obiettivo creare un grande spazio polifunzionale all'aperto con palco fisso. Costo 150.000 euro



La Cavallerizza sulle Mura medicee (foto Agenzia Bf)

■ GROSSETO

C'è anche un'altra novità. L'istituzione Le Mura progetta di realizzare un'arena stabile alla Cavallerizza per ospitare spettacoli o eventi di tutti i tipi. Dal teatro alla musica, dalla danza alle proiezioni cinematografiche o alla prosa, si punta a trasformare l'area - se tutto va in porto - in uno spazio polifunzionale a disposizione della città. Con i suoi 600 mq, sarebbe il più grande all'aperto.

Una destinazione e vocazione già esistente, alla Cavallerizza, ma mai decollata. L'area è da

tempo bersagliata dai vandali, imbrattata, presa d'assalto dai teppisti che hanno rotto quadri elettrici. Ha bisogno di essere recuperata.

Istituzione Le Mura e Comune di Grosseto stanno mettendo a punto proprio in questi giorni un progetto ad hoc per partecipare - anche in questo caso - a una gara per avere fondi. «Il bando - spiega Alessandro Capitani presidente dell'istituzione Le Mura - è della Cassa di risparmio di Firenze e riguarda la rigenerazione urbana e culturale degli spazi sui monumenti. Un'opportunità che sarebbe utile per

accedere a risorse e rivalutare questo spazio cittadino» degradingo e in preda all'incuria. «Già le luci (l'illuminazione al centro del progetto di cui parliamo sopra, ndr) consentivano comunque di fare un primo passo sulla strada della riqualificazione e rivitalizzazione anche della Cavallerizza». Certo è che se arriveranno anche i fondi, potrà trovare corpo qualcosa di più che consista di concretizzare un progetto di rinascita specifico.

«L'ipotesi - dice Capitani - è quello di arrivare anche attraverso il finanziamento della Cassa a un'arena stabile di pubblico

La natura oltre le barriere
Oggi un convegno



Oggi alle 17 alla Fondazione il Sole si tiene il convegno "La natura oltre le barriere: una strategia per il turismo accessibile alle persone disabili in parchi e aree protette". L'iniziativa targata Fondazione è realizzata con il patrocinio della Regione Toscana in preparazione della 3a conferenza regionale sulla disabilità e svolta in collaborazione con Parco Naturale della Maremma, Legambiente, Wwf, Faj, Collegio provinciale dei geometri, associazione Terramaro, stabilimento balneare Morvino Beach e Associazione canottieri di Orbetello. L'obiettivo dell'incontro, e del progetto più in generale, è quello di rendere note le opportunità esistenti nei parchi naturali, nelle aree protette e in generale di fruizione della natura nella Maremma grossetana per le persone con disabilità interessate al turismo naturalistico. Illustrare alcune novità in corso, discutere di strategie per l'accessibilità turistica e il superamento delle "barriere naturali".

Questo il programma. Alle 17 introdurranno a cura di Massimiliano Frascina, presidente della Fondazione il Sole. Alle 17,30 interverranno Lucia Venturi (presidente Parco Regionale della Maremma), Angelo Gentili (presidente circolo Legambiente di Grosseto), Paola Borracelli (presidente Collegio provinciale geometri), Laura Cutili (membro del board Faj di Grosseto), Fabio Cianchi (responsabile Oasi Wwf di Burano), Walter Marretti (gestore stabilimento balneare Morvino Beach di Marina di Grosseto), Maurizio Zacccherotti (presidente associazione Terramaro e vicepresidente Circolo canottieri di Orbetello). Alle 18,40 conclusioni a cura di Luca Agrestini, vicesindaco e assessore al turismo del Comune di Grosseto.

spettacolo». Per realizzarlo, urgono interventi. «C'è da ripulire la pavimentazione, bisognerebbe dotarla di sottoservizi, bisogna intervenire sull'energia elettrica. O recuperare i gradoni circostanti. «Pensiamo di installare in maniera stabile un palco per spettacoli estendibile e che si possa prestare a usi molteplici ospitando spettacoli musicali, teatro, lirica, talk show, laboratori scientifici, mercatini agroalimentari». Per preservare i lavori alla Cavallerizza, già si è pensato come fare: «prevediamo la chiusura con 3 cancellate, una in piazza del Sale, una sopra Porta vecchia e la terza nel tratto che dall'ex Marracchini porta alla Cavallerizza». Costo dell'intervento 150.000 euro. Il bando scade i primi di novembre. Tempi sono stretti.

Elisabetta Giorgi